



# La Parola dell'ottavo giorno

“Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce” (Ap 1,10)

## LECTIO.

*IV Domenica TO*  
*Anno B*  
*31 gennaio 2021*

---

*Dt 18,15-20;*  
*Sal 105 (106); 1Cor 7,32-35;*  
*Mc 1,21-28*

---

**MEDITATIO.** Marco ama il verbo «insegnare», ma raramente ci riporta il contenuto dell'insegnamento di Gesù. Evangelo non è ciò che Gesù dice, è Gesù stesso. Non bisogna pertanto concentrare l'attenzione sulle sue parole o sui suoi gesti, ma sulla sua persona. Tant'è vero che a stupire le folle non è il contenuto del suo insegnamento, ma la sua qualità: «egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi». La novità della parola di Gesù sta nella nuova creazione che produce, liberandoci dal male. In Gesù si manifesta l'autorità del vero profeta, promesso da Dio attraverso Mosè: «Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò». La parola di Gesù realizza ciò che dice: mette a tacere gli spiriti impuri, libera chi ne è prigioniero. Ci consente di

superare quelle divisioni che si manifestano nel nostro cuore quando non riusciamo a rimanere «fedeli al Signore, senza deviazioni». Tale fedeltà Paolo la raccomanda parlando della condizione matrimoniale o verginale. Il problema vero, tuttavia, è come conservare l'unità dello spirito qualunque sia l'esistenza che viviamo. Lo spirito impuro è sempre spirito di divisione, lo Spirito del Signore è invece Spirito di unità e di comunione. Per gli sposi e per le vergini, per i giovani e gli anziani, per i laici e i religiosi...

**ORATIO.** Purifica, Signore,  
il nostro cuore.  
Liberaci dalla presuntuosa tentazione  
di pensare che la nostra preghiera,  
il nostro culto, le nostre liturgie  
ci mettano al riparo da spiriti impuri  
che possono invece contaminare  
anche il nostro modo di cercare il tuo volto  
e di adorare il tuo mistero.  
Entra tu nella nostra vita  
e fa venire fuori tutto ciò che di ipocrita vi si nasconde.  
Donaci di invocare il tuo nome  
con labbra pure e cuore unificato.

**CONTEMPLATIO.** *Le folle sono piene di stupore per Gesù, per l'autorità e la novità che si manifestano in tutta la sua persona, non solo nei suoi gesti o nelle sue parole. Leggendo il suo vangelo desideriamo incontrare il suo volto, e soprattutto sperimentare l'autorità con la quale egli rinnova la nostra vita, accordandoci anche la grazia di sguardi sempre nuovi con cui conoscere più profondamente il suo mistero, dimorando con pace e sapienza in una domanda sempre aperta: Cosa è mai questo? Chi è dunque costui?*